



COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO

Regolamento Struttura operativa

approvato dal C.P. il 24.1 0.2008
delibera n. 87/08

La “Struttura operativa” è parte integrante del Coordinamento delle Associazioni e dei Gruppi Comunali ed Intercomunali del Volontariato della Provincia di Torino e ne rappresenta il braccio operativo.

È fatto obbligo a tutte le volontarie e a tutti i volontari (in seguito, per semplificare chiamati esclusivamente volontari) di rispettare e di far rispettare il presente regolamento. La non osservanza delle regole potrà comportare l'allontanamento dalla “Struttura operativa” composta da Task Force, squadre di pronto intervento e squadre addette alla gestione del Campo di Accoglienza profughi.

Potranno essere presi analoghi provvedimenti per i responsabili di settore o di squadra che non faranno rispettare il presente regolamento.

ART. 1- SUL COMPORTAMENTO

È richiesto un comportamento consono al ruolo e alla divisa indossata che rappresenta la Regione, la Provincia ed in caso di emergenze internazionali la nostra Nazione.

È fatto obbligo di rispettare i mezzi e le attrezzature del Coordinamento ed è vietato fumare sui suoi mezzi e nei suoi locali sia fissi sia provvisori che verranno installati ove occorra.

Ogni volontario è tenuto a collaborare affinché i mezzi ed i locali rimangano puliti ed in ordine.

La bacheca utilizzata negli accampamenti, qual'ora non venga diversamente disposto, è l'organo ufficiale di informazione dei volontari presenti o transitanti dai campi dalla quale potranno attingere tutte le notizie e le disposizioni inerenti i servizi da effettuare nel campo e sul territorio d'intervento.

ART. 2- SUI RUOLI E SULLE COMPETENZE

Per favorire il corretto funzionamento della Struttura operativa sono stabiliti dei ruoli e delle competenze (per i riferimenti vedere “Allegato A”).

RESPONSABILESTRUTTURA (1)

Gestisce, su mandato ed a seguito delle indicazioni fornite dalla direzione del Coordinamento, la struttura nel suo insieme, quando questa sia impegnata in emergenze, in esercitazioni o in eventi di grandi dimensioni ed i rapporti che eventualmente si venissero a creare sul territorio con i vari Enti.

Delega ai suoi vice, detti più oltre Coordinatori di squadre, l'attività delle squadre operative rimanendo l'unico referente verso l'esterno ed è responsabile nei confronti del Coordinamento delle risposte richieste a seguito degli allertamenti giunti dagli Enti preposti. Si atterrà, inoltre, per le proprie competenze, a quanto previsto dal Regolamento del Coordinamento.

In emergenza e durante le esercitazioni, promuove riunioni di breafing e di debriefing con i responsabili dei vari settori al fine di fare il punto delle situazioni. A queste riunioni possono partecipare i capi squadra e se lo spazio lo permette anche gli altri volontari presenti sul campo.

□ COORDINATORI DI SQUADRE (2)

Come più sopra accennato, coordinano le squadre in emergenza, secondo quanto concordato con il Responsabile della Struttura. Il loro numero è stabilito in base alla dimensione della struttura ed è composto da un massimo di 6 volontari di esperienza e capacità di relazione.

Sono responsabili, nei confronti del Responsabile della Struttura, della formazione e dell'aggiornamento delle squadre operative, ove lo ritengano necessario, redigendo relazione trimestrale sull'attività svolta.

Su delega del Responsabile della Struttura organizzano manifestazioni e servizi a cui è chiamato il Coordinamento mantenendo i necessari rapporti con gli organizzatori in collaborazione con i responsabili degli altri settori che vengano coinvolti nell'evento. Del loro operato rispondono al Responsabile della Struttura con cui si consultano in caso di necessità. Reperiscono i volontari necessari e prima di ogni servizio, devono chiamare a raccolta in tempo utile i partecipanti per riassumere tutte le informazioni utili allo svolgimento del regolare servizio e che comunque devono essere indicate dettagliatamente negli ordini di servizio da inviare via mail o fax ai volontari interessati. Devono altresì accertarsi che tutti i partecipanti abbiano ben compreso il loro compito e che siano in regola, per quanto riguarda l'uniforme e l'eventuale dotazione dei D.P.I. secondo quanto disposto dall'art. 4 del presente regolamento.

Due Coordinatori saranno dedicati alla realizzazione e alla gestione dei campi in occasione dei servizi e delle manifestazioni e del Campo di Accoglienza, qual'ora, in emergenza, sia prevista la sua apertura.

□ RESPONSABILI RADIOTELECOMUNICAZIONI (3)

La "Commissione radio" del Coordinamento fornisce i nominativi di 6 volontari che a turno gestiranno direttamente gli operatori richiesti durante l'impiego della Struttura in qualunque evento a cui partecipi.

Sono responsabili della gestione della Centrale radio del Coordinamento e dell'allestimento di una base radio sotto tenda o mezzo mobile o in qualunque altra esigenza. Di conseguenza sono responsabili della formazione e dell'aggiornamento dei 15 operatori che hanno a disposizione.

All'occorrenza, durante le manifestazioni, attraverso il Coordinatore di squadra di turno, potranno convocare i capisquadra delle squadre ordinarie utilizzandoli come operatori radio o altri volontari, delle Associazioni e dei Gruppi che aderiscono al Coordinamento, ma che non sono inseriti nella lista della Struttura operativa.

Predispongono la modulistica necessaria che verrà utilizzata nelle varie stazioni radio attivate. Di concerto studiano gli identificativi radio da assegnare alle stazioni, al Responsabile della Struttura, ai Coordinatori di squadra, alle squadre operative ed ai mezzi del Coordinamento.

Gestiscono e provvedono alla piccola manutenzione di tutto il materiale radio affidato loro, dagli apparati alle antenne. Sono responsabili della distribuzione degli apparati radio, quando ciò necessario, facendo firmare al volontario apposito modulo di consegna.

□ RESPONSABILE MEZZI E MATERIALI (4)

Provvede, direttamente o tramite suoi vice o delegati, alla manutenzione, alla pulizia ed efficienza dei mezzi e del materiale. È responsabile di mezzi e materiali tranne quando questi sono affidati in consegna ad un volontario a cui farà firmare apposito modulo di consegna o di servizio.

Risponde al Responsabile della Struttura dell'efficienza dei mezzi e dei materiali affidatigli.

ART. 3- SULLA COMPOSIZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA

Fanno parte della Struttura operativa: squadre di pronto impiego, segreteria, cucina, vigilanza, sanitario.

SQUADRE DI PRONTO IMPIEGO

Sono di due tipi: ordinarie e speciali.

Le **squadre ordinarie** sono composte ognuna da sei volontari, di cui uno è nominato caposquadra da scegliersi in ragione di esperienza e capacità di relazionarsi con gli altri.

Dipendono direttamente dal Coordinatore di squadra di turno e sono in numero di **15** di cui **12** composte da volontari multiruolo che abbiano una conoscenza di base sull'utilizzo di generatori, motopompe, motoseghe e di tutte le altre attrezzature che possono essere chiamati ad utilizzare e **3** con ognuna composta da tre volontari aventi competenza nel montaggio delle tende, in dotazione al Coordinamento e al Dipartimento della protezione civile ed un elettricista.

I capisquadra devono altresì saper utilizzare correttamente l'apparato radio che verrà loro consegnato.

Per una maggior flessibilità ogni squadra è composta da volontari appartenenti allo stesso C.O.M. e per ragioni operative è auspicabile che siano coinvolti più C.O.M. possibile.

Almeno tre squadre multiruolo e una montaggio tende devono essere composte da volontari pronti a partire senza benefici di legge.

I volontari all'interno della squadra non possono venir sostituiti arbitrariamente; la sostituzione quando avviene è dovuta a quanto previsto dall'articolo 9 del presente regolamento ed è definitiva.

È prevista una diversa composizione delle squadre nei mesi di luglio e agosto per affrontare con tranquillità il periodo estivo. Il calendario delle presenze è preparato entro il mese di giugno dai Coordinatori di squadra.

Le turnazioni per le squadre di reperibilità secondo quanto previsto dalla convenzione con la Provincia sono indicate nell'"Allegato B".

In caso di convocazione per emergenza od esercitazione se la metà dei volontari di una squadra risultano indisponibili, la squadra perde il turno.

Le **squadre speciali** vengono definite tali per la loro peculiarità che le distingue da quelle ordinarie.

Vengono definite speciali le seguenti squadre:

- cinofili: composta da conduttore e cane;
- sommozzatori: composte da
- beni culturali: composte da n° 4 volontari con scopo di ricognizione valutativa al fine di informare la Soprintendenza dei Beni culturali;
- .
- .

L'utilizzo di queste squadre è previsto solo in caso di necessità o di esibizione ed i volontari facenti parte di tali squadre, dovendo essere sempre disponibili, non possono essere impiegati in altri compiti.

SEGRETERIA

Dipende direttamente dal Responsabile della Struttura operativa ed è composta da 10 volontari da scegliersi tra persone abituate al tipo di attività richiesta e con capacità per la redazione dei documenti più sotto previsti.

Realizza la modulistica necessaria alla gestione delle forze in emergenza ed in qualsiasi altro evento a cui è chiamato il Coordinamento. Inoltre in emergenza fornisce un supporto alla segreteria del Coordinamento.

Si occupa della redazione del "giornale degli eventi", della compilazione degli ordini di servizio esterni ed interni (servizi al Campo Base) e dell'eventuale gestione della cassa negli accampamenti rimanendo responsabile della tenuta di un registro di cassa.

Segue l'iter di risposta ai quesiti pervenuti da soggetti esterni, redigendo l'apposita modulistica e protocollandoli nel giornale degli eventi.

Il Campo Base e il Campo di Accoglienza profughi saranno dotati di segreterie autonome; la segreteria del Campo di Accoglienza sarà sotto la responsabilità del Coordinatore di squadra che in quel momento gestisce il campo.

Se previsto i volontari impegnati devono essere in grado di utilizzare il software realizzato allo scopo di migliorare la gestione di Campi od eventi a cui la segreteria è chiamata a fornire il supporto.

In caso di emergenza o grande evento le singole segreterie invieranno giornalmente alla segreteria del Coordinamento copia del giornale degli eventi, mentre in caso di altro servizio, redigeranno un rapporto sulle attività svolte durante l'impiego della Forza.

In assenza di fotografi incaricati, la segreteria dovrà curare la raccolta della

documentazione fotografica, realizzata dai singoli volontari e comporla come

resoconto dell'evento che dovrà poi essere pubblicato sul sito internet del Coordinamento.

□ SQUADRE MANUTENZIONE

I volontari impegnati ai campi dipenderanno direttamente dal Coordinatore di squadra di turno.

Al Campo Base, per ogni turno, sono previsti:

- un elettricista;
- un meccanico;
- un idraulico;
- 2 multiruolo.

Questi volontari verranno impiegati nelle attività manutentive del campo e in caso di necessità anche all'esterno.

Al Campo di Accoglienza, per ogni turno, sono previsti:

- un elettricista;
- un meccanico;
- un idraulico;
- 4 multiruolo.

Questi volontari verranno impiegati nelle attività manutentive del campo.

□ VIGILANZA

Il compito di questi volontari sarà quello di presidiare gli accessi controllando la movimentazione dei mezzi e dei volontari in entrata ed in uscita e la sicurezza del campo.

Nel caso sia previsto avranno anche la responsabilità della gestione del magazzino del campo.

Al Campo base verranno impiegati due volontari e al Campo di Accoglienza quattro per ogni turno. Questi volontari, in caso di necessità, potranno essere coadiuvati da altri volontari presenti ai campi e momentaneamente liberi da impegni.

Tale servizio è svolto in collaborazione con le segreterie dei Campi.

CUCINA

In collaborazione con la segreteria di campo stabilisce un menù di base, in cui siano indicate le quantità degli alimenti richiesti per la preparazione al fine di un corretto approvvigionamento.

La cucina del Campo Base sarà composta, per ogni turno, da:

- 2 cuochi;
- 3 addetti alla distribuzione ed al lavaggio delle stoviglie.

La cucina del Campo di Accoglienza sarà composta, per ogni turno, da:

- 6 cuochi;
- 10 addetti alla distribuzione ed al lavaggio delle stoviglie.

SANITARIO

La richiesta viene effettuata, se non diversamente stabilito, all'A.N.P.A.S. che invierà il mezzo con l'equipaggio composto da un medico e due infermieri o soccorritori, reperendolo presso l'Associata più vicina al luogo dell'evento.

ART. 4- SUL COMPORTAMENTO DEI VOLONTARI DURANTE IL LORO IMPIEGO

I volontari sono tenuti a rispettare scrupolosamente tutte le direttive impartite dal responsabile a loro direttamente superiore. Se impossibilitati a seguire tali direttive, devono informare il loro diretto responsabile ed attendere risposta; nel caso in cui l'urgenza e la necessità l'abbiano portati ad operare diversamente da quanto stabilito in precedenza, devono comunicare appena possibile motivi ed estremi della variazione.

Il volontario al quale è stato assegnato un compito, non deve per nessun motivo abbandonare tale compito: se cause di forza maggiore lo costringono ad abbandonare la posizione o il compito, deve chiedere il cambio quando possibile al suo diretto responsabile.

Nel caso di contestazioni o rimostranze mosse al volontario da parte di cittadini o pubblici ufficiali per qualsiasi motivo, il volontario dovrà indirizzare tali persone al suo diretto responsabile, astenendosi da repliche o commenti. Se necessario, dovrà richiedere l'intervento in loco del responsabile.

Nel caso di divergenze di vedute in merito all'esecuzione del compito assegnato, il volontario od il responsabile dissenzienti sono tenuti a fare le loro rimostranze durante il

debriefing di fine giornata; non sono ammesse proteste o polemiche od atteggiamenti di insofferenza o rimproveri, né di persona, né tramite la radio od altri mezzi di comunicazione, nei confronti di chicchessia durante un servizio od un intervento.

L'allestimento e lo sgombero del materiale utilizzato durante un servizio, sono compiti delle squadre di settore dirette dai rispettivi responsabili; questi, d'accordo con il responsabile della struttura od in sua vece di quello del servizio, dovranno provvedere all'espletamento di quanto richiesto per il corretto svolgimento del servizio stesso.

Ogni volontario è tenuto a segnalare tempestivamente al proprio responsabile eventuali anomalie riscontrate nei materiali e nei mezzi utilizzati.

I volontari debbono partecipare alle riunioni che si terranno, all'inizio e alla fine del servizio, a cura del responsabile. In occasione della riunione d'inizio servizio i partecipanti devono fugare ogni eventuale dubbio, chiedendo ogni necessario chiarimento.

Il comportamento di tutti i partecipanti al servizio deve essere improntato alla massima cortesia ed educazione, nel rispetto di tutti e di tutto.

Non è consentito l'uso di palette, fischietti od altra segnaletica se non preventivamente autorizzata dal Responsabile della Struttura.

I volontari che, in caso di emergenza, partono con il primo turno, se non diversamente comunicato, devono essere autosufficienti per quanto riguarda il vettovagliamento fino alla completa messa in uso della cucina da campo.

Ogni volontario dovrà dotarsi dell'equipaggiamento individuale suggerito nell'allegato "Borsa dell'emergenza" consegnato con il presente regolamento. Dovrà inoltre dotarsi dei seguenti **Dispositivi di Protezione Individuali**: scarponcini classe S3, caschetto protettivo e guanti da lavoro; è consentito ai volontari che non verranno utilizzati fuori dai campi (cucina, vigilanza e segreteria) l'utilizzo di scarponcini di classe SB. La mancata osservanza di tali requisiti di sicurezza comporterà l'allontanamento dalla Struttura operativa.

ART. 5- SULL 'UTILIZZO DEL MATERIALE DEL COORDINAMENTO

I responsabili di settore devono istruire tutti i volontari sul corretto uso e sulla manutenzione del materiale.

I volontari che ricevono in dotazione temporanea o costante del materiale del Coordinamento sono tenuti ad usarlo e conservarlo come è stato loro insegnato, rispondendone in solido nel caso di danneggiamento dovuto ad imperizia, negligenza od uso improprio e di furto e comunque segnalando tempestivamente eventuali guasti.

ART. 6- SULL 'UTILIZZO DEGLI AUTOMEZZI

Le persone autorizzate ad utilizzare gli automezzi sono i volontari a cui vengono consegnati in occasione dei vari eventi e comunque rimangono responsabili nel caso che momentaneamente li consegnino, senza autorizzazione, a terzi.

L'autista, durante gli spostamenti, dovrà farsi accompagnare sempre da un altro volontario che assumerà il ruolo di capomacchina.

Prima di ogni uscita e al rientro il capomacchina dovrà compilare in ogni sua parte il foglio di marcia o il modulo di servizio.

I danni causati da negligenza di qualsiasi tipo da qualsiasi volontario sono a carico del medesimo (multe, danneggiamenti vari, ecc.). Sono esclusi i danni derivanti da incidenti stradali, anche con torto.

E vietato fumare sui mezzi.

E obbligatorio allacciare le cinture di sicurezza. Anche in emergenza è obbligatorio attenersi al Codice della Strada.

E fatto divieto assoluto di utilizzare lampeggianti e dispositivi acustici posti sui mezzi senza la preventiva autorizzazione del Responsabile della Struttura. A questa norma non sono soggetti i mezzi sanitari che rispondono al loro regolamento.

ART. 7- SULL 'UNIFORME.

L'uniforme di servizio è composta dai capi di abbigliamento e dagli accessori stabiliti dalla convenzione con la Regione Piemonte.

Il volontario deve presentarsi, in caso di chiamata, con l'uniforme prevista da tale convenzione senza aggiunta di gradi od indicazione di ruoli ed incarichi non previsti dal presente regolamento (anche se riconosciuti dall'Associazione o del Gruppo di appartenenza) che potrebbero ingenerare confusione di ruoli.

Nel caso sia previsto un segno distintivo di partecipazione alla presente Struttura, il volontario dovrà posizionarlo dove previsto e si impegna a riconsegnarlo in caso di abbandono od espulsione dalla medesima.

ART. 8- SULLE LAGNANZE VERSO I VOLONTARI O IL COORDINAMENTO.

E diritto/dovere del volontario, qualora ritenga di aver subito un torto, esprimere le sue rimostranze redigendo un rapporto circostanziato dell'accaduto e sottoponendolo al Responsabile della Struttura e per conoscenza alla segreteria del Coordinamento.

ART. 9- SUI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

Si ricorda ad ogni volontario che la partecipazione alla Struttura comporta un impegno nei confronti del Coordinamento e di tutti gli altri volontari che ne fanno parte. I provvedimenti verso i volontari possono essere i seguenti:

- 1) richiamo semplice: il volontario responsabile dell'infrazione viene convocato dal suo diretto responsabile che gli contesta l'infrazione e lo invita a porre maggiore attenzione al proprio operato;
- 2) richiamo scritto: come il richiamo semplice, ma seguito da una lettera protocollata e consegnata al volontario interessato;
- 3) espulsione: a seguito di comportamenti contrastanti con lo scopo fondamentale del Coordinamento ma anche a seguito di tre assenze in caso di chiamata (seguite da lettera scritta di richiesta chiarimenti) che non siano dovute a cause di forza maggiore come salute o gravi problemi familiari che comunque dovranno essere comunicati per tempo al responsabile direttamente superiore.

Tali provvedimenti saranno presi dal Responsabile della Struttura operativa in accordo con almeno metà dei Coordinatori di squadra.

ART. 10- SULL'INSERIMENTO DI NUOVI VOLONTARI NELLA STRUTTURA.

Ogni volontario che venisse inserito nella Struttura deve essere informato sul suo funzionamento, sui compiti e sulle condizioni di partecipazione dal diretto responsabile che gli consegnerà copia del presente regolamento.

ART. 11- SUL CALENDARIO E SULLE MODALITA' DELLE RIUNIONI.

Il ritrovo dei volontari per aggiornamento o comunicazioni varie può avvenire in qualsiasi luogo previa comunicazione scritta inviata via mail, fax o lettera almeno 15 giorni prima del giorno di riunione.

Il responsabile della Struttura, i Coordinatori di squadra ed i capi squadra potranno organizzare trimestralmente ed ogniqualvolta lo ritengano utile, riunioni di aggiornamento sia per singoli Settori, sia per l'intera Struttura.

Mensilmente verrà inviata alla segreteria del Coordinamento una relazione sull'attività svolta.

Il presente regolamento è stato redatto in data // ed è consegnato in copia a tutti i volontari facenti parte della Struttura operativa.

Responsabile Struttura

Presidente del Coordinamento

Coordinatori di squadre

ALLEGATO “A”

Elenco nominativo cariche principali

1) Responsabile Struttura:

2) Coordinatori di squadre:

S .

S .

S .

S .

S .

S .

3) Responsabili radiotelecomunicazioni:

S .

S .

S .

S .

S .

S .

4) Responsabile mezzi e materiali: Dalmazzo Giuseppe

ALLEGATO “B”

da fare